Con cinque decreti legislativi, in esame preliminare, parte la Riforma dello sport

Il Consiglio dei Ministri di martedì di 24 novembre 2020, su proposta del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, Vincenzo Spadafora, ha approvato, **in esame preliminare**, cinque decreti legislativi di riforma dell'ordinamento sportivo, in attuazione di altrettanti articoli della legge delega 8 agosto 2019, n. 86, in materia di lavoro sportivo e di semplificazioni e sicurezza in materia di *sport*. Il decreto legislativo relativo al riordino e alla riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo è stato approvato, in esame preliminare, anche su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo.

1. Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019 n. 86, recante riordino e **riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo** (decreto legislativo – esame preliminare) (Ministro del lavoro e delle politiche sociali)
2. Attuazione dell'articolo 6 della legge 8 agosto 2019 n. 86, recante misure in materia di **rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo** (decreto legislativo – esame preliminare)
3. Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019 n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle **norme di sicurezza** per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di **ammodernamento o costruzione di impianti sportivi** (decreto legislativo – esame preliminare)
4. Attuazione dell'articolo 8 della legge 8 agosto 2019 n. 86, recante **semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi** (decreto legislativo – esame preliminare)
5. Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019 n. 86, recante misure in materia di **sicurezza nelle discipline sportive invernali** (decreto legislativo – esame preliminare)

Di seguito una sintesi delle principali norme introdotte.

Enti sportivi professionistici e dilettantistici e lavoro sportivo

Il decreto, in attuazione dell'articolo 5 della legge delega, introduce una revisione organica e della **definizione del "lavoratore sportivo"** in tutte le sue forme e **prevede, per la prima volta, tutele lavoristiche e previdenziali per i lavoratori sportivi sia nel settore dilettantistico sia nel settore professionistico**.

Tra le principali novità, si prevede: l'abolizione del vincolo sportivo, inteso come limitazione alla libertà contrattuale dell'atleta, anche nel settore dilettantistico, entro il mese di luglio 2022; il riconoscimento all'attività di associazioni e società sportive dilettantistiche che hanno formato l'atleta, alle quali è assicurato da un premio di formazione; l'affermazione delle pari opportunità per lo *sport* femminile, professionistico e dilettantistico; il riconoscimento di pari diritti delle persone con disabilità nell'accesso alla pratica sportiva di tutti i livelli; la tutela dei minori e dei cittadini con disabilità nell'ambito della pratica sportiva; la tutela e il sostegno del volontariato sportivo; l'istituzione di un "Fondo per il professionismo negli sport femminili"; l'istituzione della figura professionale del **chinesiologo di base**, di quello sportivo e del manager dello sport.

Si prevede che le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive dilettantistiche possano svolgere anche attività commerciali, solo se secondarie rispetto all'attività sportiva e strumentali all'autofinanziamento, e

che possano distribuire una parte dei dividendi con limiti stringenti a tutela della vocazione sportiva.

Tali interventi sono volti a rafforzare il sostegno alla pratica sportiva di base portata avanti dall'associazionismo sportivo.

È stata inoltre introdotta una normativa unitaria in termini di tutela dei diritti degli animali impiegati in attività sportive, prevedendo obblighi per proprietari, conduttori, operatori, istruttori, organizzatori di manifestazioni e competizioni, i quali sono tenuti a preservarne il benessere, in termini di alimentazione, cura della salute e accudimento.

Agenti sportivi

Il decreto attua l'articolo 6 della legge delega e disciplina per la prima volta, in modo organico, **la figura dell'agente sportivo** in termini di requisiti di accesso alla professione, compensi e incompatibilità, allo scopo di garantire imparzialità, indipendenza e trasparenza nell'attività, con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori. **Viene istituito presso il CONI uno specifico Registro nazionale al quale dovranno essere iscritti gli agenti**.

Norme di sicurezza per gli impianti sportivi

Il decreto di attuazione dell'articolo 7 della legge prevede **l'aggiornamento delle norme tecniche e la semplificazione delle procedure amministrative in ordine alla realizzazione**

e manutenzione degli impianti sportivi. Obiettivo è quello di assicurare un effettivo ammodernamento delle strutture, soprattutto in termini di accessibilità, efficientamento energetico e sicurezza, in linea con la normativa internazionale e gli *standard* europei.

Semplificazione burocratica e contrasto alla violenza di genere

Il decreto attua l'articolo 8 della legge delega e interviene sia nell'ambito della **semplificazione burocratica** sia in quello del contrasto alla violenza di genere.

Sul primo fronte si interviene con la creazione di un **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche presso il Dipartimento per lo sport**, gestito con modalità telematiche avvalendosi della società Sport e salute S.p.a, nel quale **sono iscritte le società e le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva**, compresa l'attività didattica e formativa, operanti nell'ambito di una federazione sportiva nazionale, disciplina sportiva associata o ente di promozione sportiva.

Sul fronte del contrasto alla violenza di genere il decreto definisce modalità e tempi per la redazione di apposite linee guida, con validità quadriennale, per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale da parte di federazioni sportive discipline sportive associate, enti di promozione sportiva e associazioni benemerite.

Sicurezza *sport* invernali

Il decreto attua l’articolo 9 della delega e interviene in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali. In particolare il provvedimento detta norme in materia di **sicurezza nella pratica degli sport invernali** da discesa e da fondo, stabilendo i principi fondamentali per la gestione in sicurezza delle aree sciabili. Il decreto disciplina i criteri e le modalità previsti per la segnalazione del grado di difficoltà delle piste e per la delimitazione dei bordi delle medesime commisurato alla pendenza. É fatto, peraltro, obbligo per il gestore di apporre una mappa delle piste in prossimità dei punti di accesso agli impianti e delle biglietterie con indicazione del grado di difficoltà. Vengono definite specifiche norme di comportamento per gli utenti e l’obbligo per i minori del casco protettivo.